

Cna

Mattoni in canapa per un'edilizia più "green"

Anche a Padova e provincia il comparto edilizia punta sulla sostenibilità, lo stop al superbonus e l'incertezza sulle detrazioni fanno rischiare però al settore un battuta d'arresto. Le imprese poi, continuano a fare i conti con la mancanza di personale. Questi sono alcuni dei temi della "Giornata delle Costruzioni" di Cna Padova e Rovigo, organizzata sabato scorso.

Rodighiero a pagina VI

Mattoni in canapa e tecnologie green: l'edilizia si rinnova ma mancano operai

► Il settore punta sulla sostenibilità per affrontare la difficile congiuntura ma deve fare i conti con il forte calo di muratori

IL CONVEGNO

PADOVA Anche a Padova e provincia il comparto edilizia punta sulla sostenibilità, lo stop al superbonus e l'incertezza sulle detrazioni fanno rischiare però al settore un battuta d'arresto. Le imprese poi, continuano a fare i conti con la mancanza di personale. Mattoni in canapa e cementi in calce e canapa direttamente da versare in casseri preformati, calcestruzzi innovativi, pannelli isolanti sottovuoto che in pochi millimetri fanno lo stesso servizio di decine di centime-

tri di Eps tradizionale, aerogel, vetri a vuoto di pochi millimetri, sistemi prefabbricati già isolati e pronti per essere installati.

I DATI

L'edilizia moderna si sta evolvendo a ritmi sempre più rapidi, con un occhio alla sostenibilità degli edifici e all'economia circolare, e con un altro all'efficienza, alla rapidità costruttiva e ad una scarsità di manodopera che sta diventando endemica. Questi solo alcuni dei temi della "Giornata delle Costruzioni" di Cna Padova e Rovigo, organizza-

ta sabato scorso nella Sala Mantegna del Four Points by Sheraton di Padova Est. Secondo i dati dell'Ufficio Studi di Cna Padova e Rovigo il settore all'inizio del 2025 contava oltre 30mila ad-



detti, in crescita del 2,4 per cento rispetto al 2023, e oltre 13.500 imprese (+0,9 per cento sul 2023). E tuttavia i numeri positivi del 2024 rischiano di non essere altrettanto rosei alle fine di quest'anno.

LA TENDENZA

«Nel 2025 il comparto delle costruzioni nel suo complesso tiene, grazie alle opere pubbliche spinte da un Pnrr che comunque è in scadenza - ha spiegato ieri Fabrizio Biancato, presidente di Cna Costruzioni di Padova e Rovigo. - Se si guarda però ai privati le cose cambiano: le Pmi dell'edilizia, quelle impegnate nelle ristrutturazioni ma anche nell'edilizia residenziale privata, stanno iniziando a sentire un rallentamento significativo. Il calo della domanda da parte dei clienti, la fine del flusso del superbonus, le continue incertezze normative sulle detrazioni al 50 per cento, che per il 2026 dovrebbero comunque rimanere, e un caro prezzi che perdura, sono elementi di una

congiuntura per nulla semplice per un settore che occupa oltre 30 mila addetti nella sola provincia di Padova. C'è poi un'altra questione: siamo preoccupati per le norme europee relative all'efficientamento energetico degli edifici: senza adeguati incentivi, e strutturali, non abbiamo idea come le famiglie potranno raggiungere gli obiettivi, pure giusti, posti dalla Ue»

GLI INCENTIVI

In questo senso le nuove tecnologie sono certamente un aiuto significativo ma i profili di incertezza si annidano anche nelle pieghe di un'innovazione che va compresa, usata con la corretta efficacia a seconda degli obiettivi definiti con il cliente, e che va gestita da personale adeguatamente formato e professionalizzato. «Le nuove tecnologie sono un aiuto sia per il settore che per l'efficienza degli edifici e accelera i tempi delle costruzioni - ha detto ancora Biancato - ma d'altra parte i costi delle nuove soluzioni costruttive non

sono sempre vantaggiosi rispetto al tradizionale. Alla fine sia l'una che l'altra strada mostrano una debolezza: quella economica. I calcestruzzi innovativi, l'aerogel, il sottovuoto, sono efficienti ma ci vuole competenza».

LA FORMAZIONE

«Ecco che la formazione diventa strategica ma il personale è sempre più difficile da trovare - ha concluso - 6 imprese su 10 dichiarano difficoltà a reperire personale specializzato e l'età media degli operai edili è oltre i 45 anni e le competenze tecnologiche per l'installazione e la valutazione della soluzione più efficace è un ulteriore elemento di costo e di incertezza. In questo quadro Cna anche attraverso incontri come questo aiuta le imprese in una transizione tecnologica ed energetica complessa e sfidante in un contesto economico difficile per tutti».

Alberto Rodighiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FUTURO

Fabrizio Biancato, presidente di Cna Costruzioni di Padova e Rovigo, punta su materiali green e sostenibili